



Rif. Pratica Edilizia n. 66/2020

Rif. Istanza MUDE: 110440060000067062-2020

Rif. Fascicolo DOMUS: 490.40.10/2020/USR/2429

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° 751 DEL 13/01/2021
- PROCEDURA SEMPLIFICATA D.P.R. n.31 del 13/02/2017 -**

OGGETTO: Autorizzazione D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 comma 9, (ex Legge 29/06/1939, n. 1497 art. 7) e Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 art. 6.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la domanda presentata in data 27/08/2020, assunta al protocollo USR n. 72847, acquisita al protocollo comunale n. 9171 in data 28/08/2020, avanzata da **MASCIARELLI EVELINA** nata a GUARDIAGRELE (CH) il 25/01/1976, residente a TOLLO (CH) in CONTRADA SAN BIAGIO n. 20/A, C.F. MSCVLN76A65E243M, per i lavori di ***“SISMA 2016 – D.L. n. 189/2016 convertito in Legge n. 229/2019 – Ordinanza n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. – Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”*** in questo Comune, sull’immobile ubicato in Via Centesimo n. 84 – Frazione Trisungo, distinto catastalmente al Foglio n. 31 Particella n. 261 Sub. 1 – 2 e Foglio n. 31 Particella n. 262

DATO ATTO che ai sensi, del D.P.R. 31/2017 così come indicato nell’elenco di cui all’allegato B di cui all’art.3 comma 1, le opere proposte risultano potersi ricomprendere, per le loro caratteristiche, nella seguente tipologia di intervento:

- **Opere da sottoporre a procedura semplificata (punto B.2 e B.7);**

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale adeguato al PPAR, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 26/04/2016, e gli strumenti urbanistici conseguenti;

VISTA la variante normativa alle N.T.A. del P.R.G. Comunale, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 06/07/2018 e pubblicata al B.U.R. Marche n.64 del 26/07/2018;

VISTO il Piano-Paesistico-Ambientale-Regionale approvato dalla Regione Marche con deliberazione del C.R. n.197 del 03/11/1989 pubblicato in data 09/02/1990 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

PREMESSO:

CHE con decreto Ministeriale del 26.03.1970 l’intero territorio del Comune di Arquata del Tronto veniva individuato di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29.06.1939 n. 1497 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella stessa;

CHE la L.R. n. 24/84 art. 2 comma 1, così come sostituita dalla L.R. n. 34 del 05.08.1992 art. 6 comma 1, delegava ai Comuni alcune funzioni amministrative concernenti la protezione delle bellezze naturali ed il rilascio delle autorizzazioni per gli ampliamenti delle costruzioni esistenti fino al 20% della loro superficie utile, nonché per la modificazione dell’aspetto esteriore dei manufatti, inoltre disponeva all’art. 4

(sostituito dall'art. 61 della L.R. n. 34/92) che i Consigli Comunali deliberassero in ordine alla individuazione degli organi Comunali Competenti per l'esercizio delle funzioni delegate;

CHE il C.C. con atto n° 57 del 23.12.1993, esaminato senza rilievi dal CO.RE.CO. di Ascoli Piceno nella seduta del 04.02.1994 prot. 462/AG, individuava nel sindaco Pro-Tempore l'organo Comunale competente per l'esercizio delle funzioni delegate di cui alla Legge Regionale 34/92;

VISTO il Decreto Sindacale n. 11 del 23/12/2020, protocollo n. 13599 del 23/12/2020, con il quale è stato conferito al sottoscritto, l'incarico di titolare e responsabile per la posizione organizzativa coincidente con il Settore Tecnico, servizio edilizia privata, servizio comprendente anche le funzioni amministrative concernenti il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D. Lgs.42/04;

VISTO l'art.107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

ACCERTATO che l'opera è esente dalla prescrizione di base del P.P.A.R.;

VISTA la Legge Regionale n.34/2008 (Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'art.148 del D.Lgs. n.42/2004)

VISTA la deliberazione di G.C. n.105 del 11/12/2008, con la quale è stato disposto tra l'altro di istituire ai sensi dell'art.2 della L.R. 34/2008, la commissione locale per il paesaggio in forma associata tra i comuni facenti parte della Comunità Montana del Tronto e di affidare al responsabile del Servizio Territorio e Ambiente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 27/07/2011 con la quale è stato disposto di aderire alla costituzione di un servizio associato, tra questo ed altri comuni del territorio e la Comunità Montana del Tronto che assolve alle funzioni di responsabilità del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica;

VISTA la convenzione per la gestione, in forma associata, di funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica stipulata tra questo Ente e la Comunità Montana del Tronto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.1 della suddetta convenzione questo Comune, ha conferito alla Comunità Montana del Tronto la funzione della responsabilità del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. Marche n.34/08;

PRESO ATTO che la Comunità Montana del Tronto con delibera della Giunta Comunitaria dell'Ente n.39 del 06.09.2011, ha individuato il proprio dipendente geom. Sandro Vitelli quale responsabile del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica per questa amministrazione comunale;

DATO ATTO che a decorrere, dall'01/01/2015, la Comunità Montana del Tronto è stata soppressa ed alla stessa è subentrata l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;

ESAMINATI gli elaborati relativi all'oggetto ai sensi del D. Lgs.42 del 22.01.2004 art.146 comma 2, (ex legge 29/06/1939, n.1497 art.7);

VISTO il parere della Commissione locale per il Paesaggio in data 03/12/2020, verbale n. 68/2020 del seguente tenore letterale:

"Delibera di esprimere parere favorevole a riguardo degli interventi previsti nella presente richiesta a condizione che:

- *le pareti esterne intonacate, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui sulla gamma delle terre naturali;*
- *nel ripristino della muratura degradata mediante cucì e scuci, la stilatura dei giunti sia possibilmente eseguita "sotto squadra" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli*

- elementi costituenti la muratura stessa;
- gli sporti di gronda dovranno preferibilmente risultare, nelle parti a vista, con zampini in legno e tavolato o pianellato;
- per nuovi architravi e soglie siano utilizzati materiali tipici della tradizione locale;
- nuove opere esterne in ferro a vista dovranno risultare di colore scuro;
- la posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;
- nella eventuale sistemazione degli spazi esterni sia comunque privilegiata, ove risulti possibile, la formazione di superfici inerbite e/o piantumate con essenze vegetali autoctone, evitando comunque il permanere di battuti di cemento a vista;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia"

VISTA la relazione tecnica illustrativa redatta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art.146 comma 7 D.Lgs. 42/04, con valutazione positiva;

VISTA la nota prot. n. 13025 del 10/12/2020 con cui è stata trasmessa la documentazione presentata dall'interessato unitamente alla sopracitata relazione alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le Marche di Ancona, ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.3 del D.P.R. 13/02/2017 n.31;

VISTO il seguente parere favorevole espresso ai sensi di quanto disposto all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche con prot. Sabap n. 230 del 07/01/2021, acquisito al protocollo comunale al n. 217 del 08/01/2021 del seguente tenore letterale:

*"ESPRIME ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato e non viene alterato il contesto paesistico ambientale. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive.*

Considerato che gli edifici oggetto dell'intervento sono ubicati lungo l'asse centrale della via Centesimo nel centro storico di Trisungo, e rientrano tra i beni architettonici segnalati nel corso dei sopralluoghi post sisma, si concorda con l'impostazione conservativa del progetto che è stato puntualmente definito sotto l'aspetto architettonico e della tutela paesaggistica. Restano però da definire, eventualmente in corso d'opera in accordo con la Scrivente, alcuni materiali e finiture da adottare, quali: il tipo e colore della malta e il tipo di stilatura dei giunti delle facciate esterne a faccia vista, e il trattamento delle piastre metalliche.

A riguardo del prospetto principale della particella 261 che presenta l'unica zona intonacata rispetto al resto, considerato che dalla documentazione fotografica sembrerebbe danneggiato e ne sarà prevista la scalcinatura e rifacimento, si invita a verificare e valutare in corso d'opera (in accordo con la proprietà) se lasciarla a faccia vista.

Nei prospetti dovrà esserci uniformità tra le zone delle riprese murarie con il resto del paramento murario a faccia vista, impiegando stesso tipo di materiale lapideo e la malta.

Nei lavori previsti dal progetto dovrà essere riportata uniformità nella finitura degli infissi presenti."

VISTI

- l'art. 32 Legge 28.02.1985 n.47;
- il D.Lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137) e s.m.i.;
- il D.P.R. 31 del 2017 e relativo allegato;
- il DPCM 12.12.2005 e relativo allegato;
- le N.T.A. del P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 197 del 03.11.1989;
- la Legge Regionale n. 34 del 05.08.1992;

- i vigenti P.T.C., P.I.T. e P.A.I.

CONSIDERATO che l'opera non arreca pregiudizio al contesto ambientale circostante;

STABILITO che la validità della presente autorizzazione, ai fini paesaggistici, non sarà, in ogni caso, superiore ad anni cinque ai sensi dell'art. 11 c.11 del D.P.R. n.31/2017 dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n.42/20004;

AUTORIZZA

alla Ditta richiedente per quanto di competenza ai sensi della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 e D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 comma 2, (ex art. 7 della L. n.1497/39), i seguenti lavori: **"SISMA 2016 – D.L. n. 189/2016 convertito in Legge n. 229/2019 – Ordinanza n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. – Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"** in questo Comune sull'immobile ubicato in Via Centesimo n. 84 – Frazione Trisungo e distinto catastalmente al Foglio n. 31 Particella n. 261 Sub. 1 – 2 e Foglio n. 31 Particella n. 262, come descritti nei seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati:

1. **Elaborato 1_Modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
2. **Elaborato 2_Relazione tecnica – illustrativa** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
3. **Elaborato 3_Perizia asseverata** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
4. **Elaborato 4_Valutazione preventiva del livello operativo** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
5. **Elaborato 5_Documentazione fotografica** (integrazione - prot. USR n. 41327 del 11/05/2020)
6. **Elaborato 6_Istanza di autorizzazione paesaggistica** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020 – integrazione prot. USR n. 100269 del 05/11/2020 – integrazione prot. USR n. 109661 del 26/11/2020)
7. **Elaborato 7_Progetto Linee Vita** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
8. **Elaborato 8_Tav. 1.1 – Stato Attuale - Inquadramento territoriale** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
9. **Elaborato 9_Tav. 8 – Distacchi dai fabbricati adiacenti e strade** (Integrazione - prot. USR n. 100269 del 05/11/2020)
10. **Elaborato 10_Tav. 2 - Rilievo geometrico** (Integrazione - prot. USR n. 100269 del 05/11/2020)
11. **Elaborato 11_Tav. 7 – Stato post interventi** (integrazione – prot. USR n. 109661 del 26/11/2020)
12. **Elaborato 12_Dichiarazione sullo smaltimento dei rifiuti edili** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)
13. **Elaborato 13_Dichiarazione sulla richiesta di deroga ai requisiti minimi** (prot. USR n. 40837 del 08/05/2020)

i quali pur comportando modificazioni dell'assetto dei luoghi, risultano con un impatto paesaggistico che non altera in maniera significativa/determinante il contesto ambientale interessato, purché, onde migliorarne l'inserimento nello stesso, vengano rispettate i seguenti stralci/prescrizioni:

Commissione Locale per il Paesaggio:

- le pareti esterne intonacate, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui sulla gamma delle terre naturali;
- nel ripristino della muratura degradata mediante cucì e scuci, la stilatura dei giunti sia possibilmente eseguita "sotto squadro" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli elementi costituenti la muratura stessa;
- gli sporti di gronda dovranno preferibilmente risultare, nelle parti a vista, con zampini in legno e tavolato o pianellato;
- per nuovi architravi e soglie siano utilizzati materiali tipici della tradizione locale;
- nuove opere esterne in ferro a vista dovranno risultare di colore scuro;
- la posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di

materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;

- nella eventuale sistemazione degli spazi esterni sia comunque privilegiata, ove risulti possibile, la formazione di superfici inerbite e/o piantumate con essenze vegetali autoctone, evitando comunque il permanere di battuti di cemento a vista;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

- Dovranno essere definite in corso d'opera ed in accordo con la Soprintendenza, i materiali e le finiture da adottare, quali: il tipo e colore della malta e il tipo di stilatura dei giunti delle facciate esterne a faccia vista, e il trattamento delle piastre metalliche.
- A riguardo del prospetto principale della particella 261 che presenta l'unica zona intonacata rispetto al resto, considerato che dalla documentazione fotografica sembrerebbe danneggiato e ne sarà prevista la scalcinatura e rifacimento, si invita a verificare e valutare in corso d'opera (in accordo con la proprietà) se lasciarla a faccia vista. In merito le eventuali misure da adottare dovranno essere concordate con la Soprintendenza
- Nei prospetti dovrà esserci uniformità tra le zone delle riprese murarie con il resto del paramento murario a faccia vista, impiegando stesso tipo di materiale lapideo e la malta.
- Nei lavori previsti dal progetto dovrà essere riportata uniformità nella finitura degli infissi presenti

DISPONE:

- di pubblicare il presente atto all'albo Comunale con i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia;
- di comunicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. Lgs n.42/2004;
 - alla Soprintendenza per i BB.AA.AA. delle Marche;
 - alla Regione Marche Servizio Ambiente e Paesaggio;
 - alla Provincia di Ascoli Piceno Servizio Urbanistica Prot. BB.NN. Attività Estrattive VIA-ERP;
 - all'Unione Montana dei Comuni del Tronto e Valfluvione;
 - alla ditta richiedente: **MASCIARELLI EVELINA** nata a GUARDIAGRELE (CH) il 25/01/1976, residente a TOLLO (CH) in CONTRADA SAN BIAGIO n. 20/A, C.F. MSCVLN76A65E243M per c/o il professionista Arch. Enrico Cucchiaroni – PEC: enrico.cucchiaroni@archiworldpec.it

CON AVVERTIMENTO

che avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni e in via alternativa è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Geom. Flori Mauro

